



C'era una volta il beat italiano

di Claudio Cippitelli - Foto di Laura Camia

È il titolo del docufilm appena realizzato dal nostro collaboratore Pierfrancesco Campanella, con molti dei protagonisti di quella stagione musicale irripetibile. Una testimonianza senza retorica, ma col giusto distacco e senso critico scevro da mitizzazioni e nostalgie gratuite.

LA musica degli anni Sessanta fu lo speciale megafono attraverso cui molti dei messaggi e delle tematiche avanzate dai giovani di allora fecero il giro del mondo. E così sulle note delle canzoni dei Beatles e dei Rolling Stones gran parte dei ragazzi del pianeta iniziarono a protestare contro la guerra, la società dei consumi, l'imperialismo, il razzismo. Nacque così il fenomeno musicale del beat italiano, a seguito di diverse contaminazioni del rock'n roll, durato grosso modo dai primi anni Sessanta sino alla fine del decennio, diven-

